

# *prima* MONZA

Dati e informazioni

## Tutti i numeri del Centro di PMA di Carate: punto di riferimento per chi vuole intraprendere il percorso di procreazione assistita

Un terzo delle coppie è di origine straniera: provengono per lo più dall'est e soprattutto da paesi arabi. La fascia d'età delle donne che si rivolge alla struttura è compresa fra i 30 e i 45 anni



[Attualità Caratese](#), 20 Aprile 2023

Un centro di primo, unico nel suo genere in tutta l'area della Brianza Nord. Si tratta del Centro di Procreazione Medicalmente Assistita dell'ospedale di [Carate Brianza](#), attivo dal 2005, accanto al punto nascita e che si occupa della gestione medica, ma anche emotiva

e psicologica, delle coppie che decidono di intraprendere il percorso di procreazione assistita.

## Tutti i numeri del Centro di PMA di Carate: punto di riferimento per chi vuole intraprendere il percorso di procreazione assistita

I numeri del 2022 sono rilevanti: 100 inseminazioni intrauterine, con 15 gravidanze avvenute successivamente. Ogni anno inoltre nel Centro sono circa 250 le prime visite.

Un terzo delle coppie è di origine straniera: provengono per lo più dall'est e soprattutto da paesi arabi. A tutte loro è offerto anche un supporto di mediazione linguistica e culturale e un servizio psicologico.

La fascia d'età delle donne che si rivolge alla struttura è compresa fra i 30 e i 45 anni e la probabilità di concepimento è del 10% circa.

## Un primo colloquio per saperne di più

“L'attività dell'ambulatorio di patologia della riproduzione dell'Ospedale di Carate – spiega **Sara Consonni**, ginecologa responsabile del Centro - prevede colloqui informativi sulle diverse opzioni di genitorialità; approfondimenti sulla salute riproduttiva della coppia, con proposta di interventi di prevenzione (test di screening come Pap test e test HPV, ecografia mammaria, visita andrologica) e indicazioni sull'importanza degli stili di vita e sulla nutrizione che possono avere un impatto sulla fertilità”.

## In ambulatorio si segue il principio della gradualità

L'équipe dell'ambulatorio segue il principio della gradualità del ricorso alle tecniche di procreazione assistita, al fine di limitare l'invasività tecnica e psicologica degli interventi, tenendo conto dell'età dei pazienti, dei dati emersi dalla valutazione clinica, delle eventuali cause dell'infertilità, degli anni di ricerca della gravidanza e della volontà della coppia.

## L'obiettivo è creare percorsi personalizzati

“La fase di inquadramento diagnostico – aggiunge **Marco Manni**, direttore facente funzione dell'Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Carate - prevede la collaborazione con altri ambulatori specialistici della struttura ospedaliera, come gli ambulatori di patologia benigna, isteroscopia e colposcopia, soprattutto se viene identificata una causa specifica di infertilità”.

“I trattamenti prevedono – racconta la ginecologa esperta di procreazione medicalmente assistita - l'applicazione di tecniche di primo livello, come l'inseminazione intrauterina in ciclo naturale con preparazione del liquido seminale e l'induzione farmacologica dell'ovulazione associata ad inseminazione intrauterina, oltre al monitoraggio ecografico dell'ovulazione, con e senza induzione farmacologica e rapporti mirati”.

## Gestione medica ma anche psicologica

Da ultimo è di fondamentale importanza la gestione degli aspetti emotivi che caratterizzano il percorso di procreazione assistita, con offerta attiva e costante di supporto psicologico.

Per informazioni è possibile telefonare al **numero 0362 984696 il lunedì, mercoledì o venerdì dalle ore 10 alle ore 12.**

(nella foto l'équipe del Centro. Da sinistra Silvia Malberti, Marco Manni, Margherita Agrati, Sara Consonni)